



ARPAE
Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna
Verbale del Collegio dei Revisori del 2022

Il giorno 27 gennaio dell'anno 2022 alle ore 10 presso la sede di Arpae Emilia Romagna sita in Bologna, Via Po n.5, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Agenzia in intestazione nelle persone dei Signori:

Arata Paolo – Presidente

Bettalico Massimo – componente effettivo

Andreoli Cecilia – componente effettivo

per esaminare il bilancio preventivo pluriennale 2022-2024 e il bilancio preventivo annuale 2022 ai fini dell'espressione del parere previsto. Partecipa alla riunione il Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Dr. Bacchi Reggiani illustra i contenuti essenziali del bilancio preventivo 2022 e pluriennale 2022-24, approvato dal Direttore Generale con deliberazione n. 136 del 30 dicembre 2021, e dà conoscenza del parere favorevole acquisito dal Comitato Interistituzionale in data 16 dicembre 2021 sulla proposta di bilancio preventivo 2022. Illustra poi nel dettaglio l'andamento delle principali voci di costo e di ricavi, del Piano investimenti 2022-2024 e della programmazione di cassa 2022.

Gli elementi salienti della gestione economica 2022 risultano essere, in continuità con gli esercizi precedenti :

- la conferma della previsione di pareggio della gestione caratteristica nel 2022 e nei due anni successivi, con un lieve utile che consente nell'arco del triennio 2022-2024 di conseguire l'equilibrio anche a livello di risultato di esercizio, coprendo i costi relativi agli interessi bancari e alle imposte;
- un livello di ricavi e proventi relativi alle attività a tariffa e alla riscossione delle sanzioni, in ripresa rispetto al 2020 e tale da equilibrare il previsto aumento dei costi di esercizio, nonostante gli effetti dell'emergenza sanitaria in corso;
- l'aumento dei costi del personale, per effetto dei rinnovi contrattuali e del completamento della manovra riguardante il personale assegnato alle funzioni di demanio idrico, di cui è completato il percorso assunzionale presso l'Agenzia con superamento del regime dei comandi a titolo oneroso, in base alla convenzione firmata con la Regione per il triennio 2019-22 e in via di rinnovo;
- la crescita dei costi di beni, servizi e noleggi, con particolare riferimento ai costi di servizi informatici, noleggi attrezzature e spese energetiche, per l'attuazione delle azioni di

digitalizzazione dell’Agenzia e in relazione alle attività previste dal Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e dell’andamento del mercato dell’energia;

- Una previsione di investimenti istituzionali di 6,2 mln €, a cui si aggiungono 1,0 mln € di investimenti in attrezzature finanziati con specifici contributi in conto capitale derivanti da progetti. Una parte degli interventi deriva dallo slittamento di acquisizioni e lavori previsti nel 2021 e slittati, e 0,8 mln € è la quota attualmente prevista di finanziamento derivante dall’utile di esercizio 2021, stimata in modo prudentiale nel preconsuntivo 2021.
- La conferma della sostenibilità finanziaria del piano investimenti 2022-2024, il saldo positivo di cassa per tutto l’esercizio e il mantenimento di tempi di pagamento in linea con le scadenze contrattuali, nonostante i molti interventi di adeguamento di attrezzature e sedi esistenti connessi alla riorganizzazione nonché l’aumento degli oneri stipendiali relativi al personale assunto per le funzioni di demanio idrico;
- la sostanziale continuità nella previsione complessiva dei contributi dagli Assessorati regionali di riferimento (ambiente e sanità). La quota di contributi comprende la copertura dei costi delle funzioni di demanio idrico trasferite ad Arpae (4,3 mln € complessivi, a copertura dei costi di personale e funzionamento, comprendendo anche i costi relativi alle 25 unità di personale aggiuntive già distaccate alla medesima data per la gestione e recupero delle concessioni del demanio idrico, già compresi nel contributo di funzionamento ambiente secondo quanto determinato in sede di liquidazione dei contributi annuali 2020 e 2019, in base alle determinazioni dirigenziali regionali di liquidazione n.22137/2021 e n. 21725/2020);
- Gli Investimenti previsti nel Piano 2022-2024 potrebbero subire integrazioni legate a eventuali contributi derivanti dall’attuazione del PNRR o da un utile di esercizio 2021 più alto di quanto stimato, tale da rendere disponibili ulteriori risorse per gli interventi di ammodernamento di sedi e attrezzature necessari.

Il Collegio, dall’esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata che gli schemi del Bilancio Economico Preventivo per l’esercizio 2022 e pluriennale 2022-2024 approvati in allegato A) alla DDG 136/2021 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità. Il Collegio prende atto in particolare che:

- secondo le disposizioni del d.lgs. 118/2011, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, i documenti che costituiscono e corredano il Bilancio sono redatti conformemente alle prescrizioni contenute nell’art. 3 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e

s.m.i.. Pertanto, il Conto Economico assume lo Schema di cui all'Allegato 6 del DPCM 22/09/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, Titoli I e III, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale, mentre lo Stato Patrimoniale e la Nota Integrativa rispettano quanto previsto agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile;

- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2022 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 e dal D.M. MEF 12.5.16 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter), alla trasmissione delle previsioni dei pagamenti (art. 4 comma 2a D.M. citato) e agli obblighi inerenti la piattaforma SIOPE + per l'invio degli ordinativi di pagamento (D.M. Mef 25.9.17);
- che è stato aggiornato e allegato alla relazione al Bilancio, in ottemperanza all'art. 29 d.lgs. 33/2013, il piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2022, nelle more dell'emanazione di specifico decreto attuativo del D.Lgs. 126/2014 relativo agli indicatori degli enti in regime di contabilità economico-patrimoniale;
- che in base al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018 n. 14 la programmazione delle procedure di valore pari o superiore a 40.000 euro, per il biennio 2022-2024, viene definita a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2022, unitamente al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- che l'Agenzia è tenuta alla trasmissione alla Banca dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) del bilancio economico preventivo 2022, in osservanza dell'art.1 comma 2 del D.M. Mef 12 maggio 2016;
- che è stata completata secondo i tempi richiesti dalla Regione, la circolarizzazione dei crediti e debiti verso Regione Emilia Romagna nell'ambito della redazione del Bilancio Consolidato Regionale 2020;
- che, in conformità alle disposizioni della l. 190/2012, del d.lgs. 33/2013 e del D.L. 66/2014, Arpae ha dato attuazione agli obblighi di trasparenza su Bilanci, pagamenti, appalti, contratti, risultati attesi di bilancio e costi contabilizzati dei servizi, e aggiornerà in modo puntuale la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;

- Che è in corso di aggiornamento, secondo i tempi previsti dalla normativa, il Piano Anticorruzione ex legge 190/12, che dovrà essere predisposto per il 2022 in base agli aggiornamenti normativi intervenuti a seguito dell'introduzione del Piano Integrato Attività e Organizzazione, da redigere entro il 30/04/2022 e previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, come documento unico di programmazione e governance che sostituirà i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione;
- Che sono stati realizzati gli adempimenti ex D.L. n. 35/2013 relativi all'invio alla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC) del Ministero Economia e Finanze dei dati relativi a note di debito e pagamenti non elaborati direttamente dal sistema di Fatturazione Elettronica;

Per quanto riguarda il **dettaglio delle previsioni di trasferimenti regionali, ricavi diretti, costi del personale e altri costi operativi**, il Collegio ha analizzato quanto analiticamente evidenziato nella relazione al Direttore Generale allegato A alla D.D.G. n. 136/2021, e, in particolare, prende atto del fatto che il costo totale del personale previsto a Bilancio 2022 (64,67 mln €) è comprensivo:

- degli oneri contrattuali per il triennio 2022-2024 previsti nel disegno di Legge di Bilancio per l'anno 2022, pari ad euro 0,41 mln, corrispondente all'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale di cui all'art. 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e all'incremento delle risorse per i trattamenti economici accessori;
- degli oneri stipendiali per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e per il Progetto demanio idrico pari ad euro 4 mln (+ euro 1,5 mln rispetto all'anno 2021);
- degli altri oneri del personale (medico competente, ecc: 0,11 mln)

La previsione complessiva di uscite di personale nel triennio 2022-2024 è stimata in 70 unità (18 dirigenti e 52 dipendenti non dirigenti), di cui 36 unità nel corso del 2022 (6 dirigenti e 30 dipendenti non dirigenti). Nei mesi di gennaio/febbraio 2022 è prevista l'acquisizione di n. 42 unità di personale (di cui n. 11 nella qualifica dirigenziale) al netto delle n. 18 unità di personale regionale in distacco, acquisito in mobilità in Arpae a decorrere dal 01/01/2022, per l'esercizio delle funzione afferenti il demanio. La programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-



2024 verrà definita nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) in coerenza alla programmazione regionale e alle disposizioni di legge.

In merito alle azioni per il contenimento della dinamica di crescita dei costi operativi di beni, servizi, godimenti di beni di terzi e altri oneri di gestione, il Collegio condivide i criteri adottati negli ultimi esercizi in sede di formazione dei budget delle strutture di Arpae, e prende atto che per quanto riguarda la spesa in servizi e dotazioni informatiche, l'Agenzia si trova ad affrontare costi in aumento legati all'attuazione delle modifiche rese necessarie dal mutato contesto organizzativo e dalla digitalizzazione dei processi, conseguenza anche della diffusione su larga scala dello Smart Working; particolare criticità è rappresentata dall'andamento dei costi di energia, la cui crescita 2022 è conseguenza del forte innalzamento dei prezzi di mercato. Le utenze si confermano una voce di costo in crescita, anche per gli oneri derivanti dai costi incrementali ricompresi nel servizio erogato per i nuovi datacenter da Lepida.

Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, l'Agenzia fa riferimento alla programmazione 2022 approvata con Deliberazione del Direttore Generale, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno. Il Collegio rileva che gli incarichi professionali programmati sono per la quasi totalità di natura tecnico-scientifica e relativi ad attività di ricerca/studio, e risultano in netto calo in quanto sui nuovi progetti finanziati, laddove compatibile con la natura degli incarichi richiesti, l'Agenzia intende attivare preferibilmente rapporti di lavoro in somministrazione a seguito dell'avvenuta stipula, a seguito di gara ad evidenza pubblica, di un contratto quadro con Società di Servizi di Somministrazione di Lavoro Temporaneo. Sono comunque in netto e progressivo calo **i costi relativi a personale in comando e lavoro in somministrazione**, in conseguenza della progressiva assunzione del personale operante sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità (nel 2022 previsti in € 1,0 mln complessivi, -1,5 mln su 2021).

Per quanto riguarda **investimenti e lavori previsti sulle nuove sedi**, il Collegio osserva che :

Gli investimenti compresi nel Piano investimenti per il 2022 sono finanziati da risorse dedicate provenienti:

1. dalla quota derivante da utili di gestione degli esercizi precedenti, fino al 2020, la cui destinazione a conto capitale è stata deliberata in sede di approvazione dei relativi bilanci di esercizio; una quota di investimenti previsti nel 2021 è stata riprevista nel 2022 a seguito di acquisti non effettuati entro l'esercizio precedente;

2. da una ulteriore quota di euro 0,8 mln €, se risulterà confermato dalla chiusura dell'esercizio 2021 un utile corrispondente o superiore, per il completamento del programma di lavori e acquisti di attrezzature, mezzi di servizio, arredi e dotazioni informatiche;
3. da specifici contributi in conto capitale destinati all'acquisto di attrezzature e mezzi di servizio, per un totale di 1,0 mln € derivanti dalla partecipazione a progetti europei e nazionali. Le voci principali sono rappresentate da contributi regionali stanziati dalla Regione per l'ammodernamento delle reti di monitoraggio idropluviometrico, del sistema di allerte meteo, dai progetti europei. Tale voce di investimenti potrà incrementarsi in corso d'anno se interverranno nuovi contributi in conto capitale.

A fronte delle esigenze di contenimento dei costi delle sedi, sia per quanto riguarda gli affitti, sia per quanto riguarda gli altri costi di esercizio, tanto più in relazione al prospettato aumento dei costi energetici, si dà atto che Arpae è impegnata per la definizione di un Piano di razionalizzazione delle sedi, che si prevede di portare a compiuta elaborazione nei primi mesi del 2022; si concluderanno nel 2022 i lavori del cantiere di **Ravenna**, ripresi in autunno 2021 dopo sospensione per fatto riconducibile a situazione soggettiva dell'impresa aggiudicataria. Il principale intervento sulle sedi che sarà avviato nell'anno riguarda la ristrutturazione della palazzina di proprietà di Via Spalato 4 a **Parma**, per cui si è conclusa l'attività di redazione del progetto preliminare e si prevede nel 2022 l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori, di cui si ipotizza la gara nel 2023 e l'esecuzione nel 2024-2025, nel quadro delle risorse finanziarie disponibili. Sia nel caso di Ravenna che di Parma, la disponibilità delle nuove sedi sarà l'occasione per la collocazione in unica ubicazione delle varie strutture operative attualmente presenti nel territorio delle due provincie;

Per quanto riguarda la **liquidità** di Arpae, il Collegio prende atto che con la DDG n. 136/2021 l'Agenzia ha adottato la programmazione di cassa per l'anno 2022, che individua il cash flow previsto sulle principali tipologie di entrate e uscite dell'Agenzia. Il fattore di maggiore impatto sulla previsione di cassa dell'esercizio è dato dalle uscite stipendiali e dal pagamento degli investimenti su sedi e attrezzature. Tale programmazione costituisce il riferimento per i dirigenti adottanti atti di spesa ai fini della valutazione dei tempi di pagamento. I pagamenti ai fornitori privati sono previsti in linea con i tempi contrattuali per tutto l'anno, coerentemente a quanto risulta anche dal dato relativo ai tempi medi di pagamento, calcolato ex artt. 9 e 10 del D.p.c.m. n. 265 del 22.09.14.

La liquidità dell'Agenzia rimane elevata, anche se comprende entrate per oltre 13 mln € non movimentabili da parte dell'Ente per l'attività istituzionale corrente (depositi cauzionali ed incassi da sanzioni ex L.68/2015).

In merito a quanto evidenziato, il Collegio formula le seguenti considerazioni conclusive:

- L’Agenzia sta sostenendo uno sforzo rilevante per la digitalizzazione dei processi gestionali e l’attuazione del Piano di Lavoro Agile approvato nel 2021, e dovrà nel 2022 affrontare le scelte legate al piano di razionalizzazione delle sedi. Per assicurare l’equilibrio della gestione occorre un monitoraggio puntuale del rispetto degli obiettivi di ricavi e costi ipotizzati, che sono in crescita rispetto agli ultimi due esercizi, in modo che sia possibile una eventuale correzione delle previsioni anche in corso d’anno, al fine di assicurare l’obiettivo del pareggio di bilancio.
- Le risorse pubbliche provenienti dal PNRR potrebbero aprire la possibilità di rivedere sostanzialmente in incremento il Piano Investimenti 2022 adottato, e potrebbero comportare anche una rivalutazione delle priorità nella gestione delle procedure di acquisto. I tempi connessi alla conclusione delle gare d’appalto, che coinvolgono trasversalmente le strutture tecniche ed amministrative, rimangono un fattore di particolare rilevanza ai fini del rispetto dei programmi di acquisizione di beni e servizi;
- Si apprezza l’impegno di Arpae per il mantenimento di obiettivi di costi operativi in linea con le esigenze di equilibrio di bilancio. Il **decremento del personale dirigente** è uno dei fattori che ha storicamente inciso più significativamente sul controllo della spesa del personale, ma l’Agenzia si trova ora ad affrontare una fase nuova, che richiede anche la copertura di posizioni dirigenziali essenziali per il mantenimento del livello di servizio agli stakeholders e ai cittadini finora garantito in modo ottimale. Nel triennio 2022-24 l’Agenzia deve realizzare le politiche del personale in un quadro di compatibilità con l’equilibrio di bilancio e le esigenze di presidio delle responsabilità strategiche e del Know-how tecnico per la continuità dei servizi erogati.
- La previsione 2022 dei costi di produzione risulta in crescita rispetto al preconsuntivo 2021 per effetto sia degli aumenti contrattuali, sia del completamento del piano assunzionale per la sostituzione delle risorse in distacco rientranti in Regione nell’ambito dell’esercizio delle funzioni di demanio idrico. Sono inoltre nella relazione richiamate le componenti dei costi di beni e servizi connesse al cambiamento organizzativo nel 2022 e in parte corrispondenti a progetti ed attività specificatamente finanziate:

Si tratta in particolare di:

- a) costi relativi all’attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), che nel 2022 confluisce all’interno del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO);

- b) spese legate all'esigenza di mantenere servizi aggiuntivi di sanificazione e costante approvvigionamento di presidi sanitari per far fronte all'emergenza pandemica, tuttora in corso;
- c) **costi incrementali inerenti il noleggio a lungo termine di nuova strumentazione** di alta tecnologia per la rete laboratoristica, per la misura della distribuzione dimensionale dell'aerosol atmosferico (+0,5 mln €, comprendendo anche il noleggio di dotazioni informatiche);
- d) spese per la gestione e manutenzione di attrezzature per la rete laboratoristica e per i servizi territoriali;
- e) **costi incrementali legati all'approvvigionamento dell'energia elettrica e del gas (si prevede un incremento fra 0,7 e 1,5 mln € nel 2022 rispetto all'anno precedente)**, legati alla contingente accelerazione di tutti i costi delle materie prime, come rilevato dall'Autorità di regolazione per energia Reti Ambiente e oggetto di attenzione da parte delle autorità governative;
- f) costi inerenti la ristrutturazione dei Datacenter dell'Agenzia, la logistica e i database delle risorse operanti sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità;
- g) i residui costi dei comandi in entrata e dei servizi di somministrazione di lavoro temporaneo, attivati nell'ambito della convenzione firmata con la Regione per le funzioni del demanio idrico e dei progetti finanziati (ca 1,0 mln €);
- h) oneri aggiuntivi per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle sedi;
- i) previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi al trasferimento del personale nella nuova sede di Ravenna;
- j) **aumento dei costi di servizi informatici (+0,7 mln € su 2021)**, manutenzione, assistenza e noleggio Hw/Sw;
- k) servizi esterni, incarichi di ricerca e convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche e alle collaborazioni con Università ed enti;
- l) i costi legati al riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016 e quelli derivanti dalla convenzione per i servizi di welfare aziendale.
- si valuta favorevolmente, per le considerazioni sopra esposte, il sistema di obiettivi e controlli di budget adottati da Arpae e degli indicatori di performance organizzativa, i cui target sono

adeguatamente rappresentativi dell'andamento gestionale ed economico dell'Agenzia e sono connessi all'erogazione mensile di quote del premio di risultato (rispetto dei tempi di pagamento e non ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel 2022). Tutto il sistema sarà comunque da riorientare e aggiornare in base alle indicazioni di dettaglio relative al PIAO e ai nuovi contratti collettivi.

In merito a quanto evidenziato, il Collegio raccomanda:

- di attendere, per quanto riguarda la contrattualizzazione degli investimenti finanziati dalla quota proveniente dall'eventuale utile dell'esercizio 2021, l'approvazione del bilancio consuntivo 2021, e di procedere nell'attuazione del Piano Investimenti 2022 con gradualità, per monitorare l'eventuale approvazione di nuovi investimenti finanziati e l'evoluzione delle priorità nei criteri temporali di acquisizione di strumenti, dotazioni informatiche e lavori sulle sedi. La programmazione degli interventi può nel 2022 variare significativamente se verranno approvati i finanziamenti del PNRR applicabili alle Agenzie ambientali;
- per quanto riguarda i progetti per le sedi di Parma e Bologna, i progetti di riqualificazione nei suoi costi complessivi dovranno tener conto sia del livello di risorse disponibili dal reinvestimento degli utili di gestione nel triennio, sia degli esiti dei progetti definitivi di riqualificazione (per Bologna, dell'avanzamento del progetto di realizzazione del nuovo Tecnopolo) e di razionalizzazione delle sedi indotte anche dall'avvio a regime dello smart working ordinario.
- Si condividono le considerazioni dell'Agenzia riguardo all'impatto che l'utilizzo del lavoro agile può avere nella prospettiva della riorganizzazione degli uffici. Le relative valutazioni devono aggiornarsi in base alla revisione che in corso d'anno ha avuto tale istituto, che da modalità "ordinaria" di erogazione della prestazione lavorativa in ambito pubblico è divenuta - per effetto della più recente normativa in materia - modalità non prevalente. La auspicata definizione dell'istituto nel Piano integrato di attività ed organizzazione e nella contrattazione collettiva di lavoro, attesa per i primi mesi del 2022, costituirà quindi elemento rilevante nella configurazione degli scenari del Piano di razionalizzazione delle sedi.
- Si richiama quanto già sottolineato nei precedenti esercizi, riguardo alle risorse derivanti dai proventi delle sanzioni L.68/2015: si auspica un chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione dei proventi da sanzioni ex L.68/2015, sui cd. "ecoreati", sia per il pregresso (anni 2016-2021) che per il prossimo triennio. Una conferma definitiva all'Agenzia dei ricavi contabilizzati a bilancio negli anni precedenti su tali voci consentirebbe di liberare un importo

corrispondente, attualmente accantonato negli utili portati a nuovo nei relativi esercizi, per investimenti necessari per l'adeguamento del patrimonio immobiliare e tecnico.

- La nuova convenzione con la Regione per lo svolgimento delle funzioni inerenti il demanio idrico ed educazione alla sostenibilità per il 2022-24 consente di definire compiutamente il livello di risorse assicurate nel triennio per le funzioni trasferite all'Agenzia. Il Collegio valuta anche favorevolmente l'adeguamento della dotazione organica di Arpae che consente di effettuare la pianificazione dei fabbisogni in un quadro di maggiore aderenza alla nuova organizzazione dell'Agenzia e alle esigenze connesse al forte turn over previsto. L'Agenzia deve porre particolare attenzione al mantenimento e al rafforzamento del know-how tecnico amministrativo e gestionale, particolarmente messo alla prova dal forte turn over già realizzato e previsto;
- particolare attenzione dovrà essere dedicata all'adeguamento delle procedure informatiche sia gestionali che di servizi all'utenza, fra le quali il completamento delle interfacce necessarie a ottimizzare i pagamenti con PagoPa, con particolare riferimento a quelli realizzati in modo contestuale alla richiesta di servizi e prestazioni direttamente tramite il sito istituzionale. Il collegio auspica che anche per le prestazioni analitiche dell'Agenzia si prosegua nell'adeguamento degli applicativi di interfaccia fra database gestionali e amministrativi, che consentano di velocizzare e omogeneizzare le operazioni di fatturazione e contabilizzazione dei proventi.

Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori :

Esprime, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, parere favorevole al Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2022 e al Bilancio Pluriennale di Previsione per il triennio 2022/2024.

Bologna, 27/01/2022

Letto, Approvato e sottoscritto.

F.to

Paolo Arata

Cecilia Andreoli

Massimo Bettalico